STAFFETTA QUOTIDIANA
LA RIVISTA ITALIANA DEL PETROLIO EDITRICE
DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA
www.staffettaonline.com

Copyright © RIP Srl

Attività Parlamentare **mercoledì 26 febbraio 2020**

Efficienza edifici: le audizioni di Ance, Elettricità Futura e Assoesco

Chieste modifiche nell'attuazione della direttiva su sconto ecobonus, colonnine elettriche, digitalizzazione

Lo stop allo sconto ecobonus è ancora un problema; è tutta da realizzare la pianificazione dei punti di ricarica dei veicoli elettrici; è necessario aprire la strada alla digitalizzazione, senza però perdere per strada gli strumenti già messi in campo per l'efficienza. La direttiva sull'efficienza energetica negli edifici è stata accolta bene dagli operatori, ma molti sono gli interventi chiesti dalle associazioni, da Ance ad Assoesco a Elettricità Futura, ascoltate ieri e oggi in commissione Industria sul decreto legislativo approdato in Senato 20 giorni fa (v. Staffetta 04/02).

Il presidente della commissione **Gianni Girotto** ha ricordato che sull'articolo 10 e lo sconto ecobonus in fattura "continueremo a lavorarci: quanto fatto finora è un tampone" e ha annunciato che (Coronavirus permettendo) la settimana prossima si svolgerà una conferenza sulle comunità energetiche, che vedono nei condomini la loro grande sfida.

Ieri gli edili sono partiti proprio dalla difficoltà di mettere in campo gli interventi. Marco Dettori, vice presidente di **Ance**, ha esordito: "Abbiamo carenze strutturali: ma se si vuole iniziare oggi la programmazione di un intervento in un condominio, in un anno e mezzo non si riesce ad arrivare a un atto deliberativo". Tempistiche che, oltre a richiedere la stabilizzazione degli incentivi, sono state messe a rischio dalla modifica dello sconto in fattura: "dovrebbe essere ripristinato". Sullo sconto si è poi sviluppata la concorrenza costruttori/utility, ha spiegato l'associazione, che ieri ha aperto anche il fronte della qualificazione degli operatori, argomento previsto dalla direttiva. L'efficientamento energetico per Anche riguarda le imprese di costruzione "ma ci sono altri operatori economici che sono entrati in questo mercato per effetto degli incentivi" e ha fatto l'esempio di Eni: "mi risulta che ha firmato una serie di accordi con Confartigianato".

"Le aziende che afferiscono al contratto edili hanno un sistema qualificante. Tutti gli altri stanno nel limbo, tutti quelli che non sono nella filiera edilizia". Le imprese edili andrebbero perciò escluse dall'obbligo: "Bisogna rivedere il comma sulla qualificazione degli operatori. Bisogna capire a chi ci stiamo rivolgendo". E nello specifico "Le utilities, i puri installatori, i puri produttori di serramenti e di caldaie, di isolamenti che vanno posizionati all'interno della muratura".

Assoesco, intervenuta ieri dopo Ance, ha chiesto a sua volta stabilità del quadro regolatorio. Il presidente Vittorio Cossarini ha ricordato che il decreto può essere un'opportunità: "Nell'attuazione della direttiva auspichiamo che ci sia un insieme di regole coerenti e prevedibili". Il primo esempio da non replicare è la modifica del Decreto crescita in Legge di Bilancio: "Lo stop all'articolo 10 ha creato una situazione confusa e adesso ci sono dei condomini in mezzo al guado. Abbiamo il timore che gli amministratori si fermino. Auspichiamo molta attenzione al traguardo finale". La soglia dei 200 mila euro per gli interventi "è un problema per gli incapienti, bisognerebbe lavorare in modo diverso. Come con la rete d'impresa". Sul fondo di garanzia per l'efficienza energetica "Le Esco potrebbero fare da garante e creare una massa finanziaria garantita che consenta anche ai piccoli operatori di entrare nel mercato, quello era il problema".

Bene la previsione di punti di ricarica per le auto elettriche, ma anche su questo serve pianificazione: "Un punto che ci vede favorevoli è quello dei punti di ricarica. Auspichiamo che ci sia uno studio in modo che gli strumenti siano collegati con i tempi che servono per prendere le decisioni senza creare problemi alle reti ma essendo efficaci nei numeri"

Assoesco è tornata poi sulle questioni relative al Conto termico e ai Certificati bianchi. "Nella Pa le Esco possono fare da garante, sia con proprio capitale che garantendo per le performance. Se le Esco riescono ad accedere al Conto termico sarebbe più semplice procedere alla ristrutturazione degli edifici pubblici". I Certificati bianchi devono invece essere rilanciati: "I Certificati bianchi possono essere utilizzati nell'edilizia. Cerchiamo di rimettere in moto il meccanismo che secondo noi ha fatto molto bene".

Questa mattina **Elettricità Futura** ha posto il focus sulle possibilità della digitalizzazione. Luigi Napoli, responsabile tecnico e dell'advisory board of regulation, oltre a chiedere il ripristino dello sconto in fattura (v. Staffetta) per quanto riguarda nello specifico il decreto legislativo discusso in commissione ha raccomandato che si faccia maggiore spazio agli strumenti digitali: “Noi chiediamo che venga prevista la possibilità di utilizzo delle tecnologie digitali e proponiamo un'integrazione del testo. Sottolineiamo la necessità di predisporre gli edifici alla smartizzazione”. In riferimento alle proposte sulla mobilità elettrica, l'associazione ha chiesto di valutare la possibilità di anticipare per quanto possibile l'entrata in vigore delle relative disposizioni attuative. Chieste modifiche invece per quanto concerne la parte sulle sulle metodologie di calcolo e requisiti della prestazione energetica “suggeriamo l'aggiornamento del cosiddetto Decreto requisiti minimi” nel senso di “modificare il criterio di ripartizione fra elettrico e termico del gas utilizzato negli impianti di cogenerazione in modo da favorire questo tipo di tecnologia”. In ultimo, rispetto all'articolo 7 sugli strumenti finanziari “auspichiamo la promozione della diffusione dell'autoconsumo collettivo. Chiediamo che venga incoraggiato il ruolo del partenariato pubblico e privato e delle Esco e l'armonizzazione delle norme con quelle degli appalti pubblici”.

© Tutti i diritti riservati
E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.